

Perciò Vi chiediamo di comunicarci all'indirizzo mail:

- ♦ emergenzaucraina@caritascagliari.it oppure:
- ♦ tel. 070-0984685 – 070-52843238 oppure:
- ♦ cel. 3398468913 - 3409092612

la disponibilità di eventuali abitazioni in cui ospitare queste persone che fuggono dalle violenze e dalla sofferenza della guerra, e l'eventuale disponibilità di famiglie e/o parrocchie alla stessa accoglienza.

Alle persone/famiglie che offriranno la disponibilità di accoglienza chiedo la cortesia di segnalarlo anche in parrocchia per garantire una migliore collaborazione. A tale scopo, inoltre, intendiamo attivare con il Comune e con le Associazioni interessate un gruppo di coordinamento.

Molte persone chiedono se come parrocchia/caritas organizziamo una raccolta di viveri/abbigliamento da mandare in Ucraina o da destinare ai profughi. *Al momento NON lo stiamo facendo, rispettando in questo le indicazioni delle istituzioni impegnate in prima linea, perché le difficoltà logistiche di smistare e far giungere questi beni sul territorio di guerra sono molto complesse. (Invito a leggere la lettera della CEI esposta nella bacheca che ben illustra la situazione - www.chiesadicagliari.it)*

Invece in collaborazione con la Caritas Italiana iniziamo oggi nella nostra parrocchia una **RACCOLTA FONDI**. Chiunque desidera, **può lasciare la propria offerta in sacrestia**, oppure fare un bonifico direttamente alla Caritas diocesana secondo queste coordinate (IBAN - INTERAZIONE; come causale scrivere "aiuto Ucraina")

IT87Z0760104800001012088967 - ARCIDIOSI DI CAGLIARI-CARITAS DIOCESANA. NESSUNO è incaricato a fare la raccolta a domicilio, DIFFIDATE dalle persone che non conoscete.

I **redentoristi** in Ucraina offrono riparo e aiutano i bisognosi sul posto. Si trovano tra l'altro a Lviv, Chernihiv, Berdiansk (vicino a Mariupul sul Mar d'Azov...). Sono **nostri confratelli** e, come loro familiari, vorremmo mandargli un cenno di sostegno. Chiunque volesse partecipare con un contributo, lo può fare direttamente in convento o tramite bonifico (IBAN: IT21C0301503200000003105588, intestato a *Provincia Romana della Congregazione del SS. Redentore*).

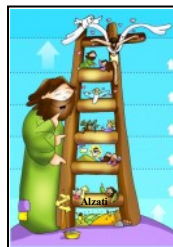
AVVISI

- ♦ Si segnalano in particolare i **GRUPPI SINODALI** in cui **TUTTI** possiamo partecipare (come abbiamo già fatto a novembre), per concludere questa prima fase di incontri e offrire le nostre riflessioni a papa Francesco e ai vescovi.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 | 16.00-17.00 | GIOVEDÌ 18.15 - 19.00
 telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

06 Marzo 2022

I di Quaresima



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

DAL MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO PER LA QUARESIMA 2022

Nella **QUARESIMA**, che è in qualche modo un'immagine dell'esistenza sulla terra, ci prepariamo a vivere il mistero pasquale di Gesù Cristo, morto e risorto, attraverso un rinnovamento personale e comunitario. Sentiamo ripetere da San Paolo l'invito a lasciarci riconciliare con Dio, a non accogliere invano la sua grazia. *«Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza»* (2Cor 6,2). **Come possono essere favorevoli giorni nei quali con angoscia avvertiamo nuovamente nella nostra Europa il rumore della guerra, lo scoppio delle armi e il pianto delle vittime?** In questi giorni, inoltre, ricordiamo l'inizio della pandemia in Italia e in Sardegna: due anni di sofferenza che hanno lasciato una traccia profonda nell'anima e nei rapporti. Sì, anche questo è tempo favorevole per convertirsi al Signore presente.

La Quaresima è occasione per metterci in cammino, attraverso ogni "deserto" che viviamo, verso la felice amicizia con Cristo. **Lasciarsi riconciliare con Cristo significa consentire di farsi trasformare, trasfigurare quasi, dalla sua Parola di verità e dalla sua misericordia che perdona e rinnova ogni cosa.**

La Quaresima è tempo di fervoroso impegno per il cambiamento del mondo, per l'edificazione della civiltà della verità, dell'amore e della giustizia. Risentiamo il profeta: *«Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se offrirai il pane all'affamato, se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua oscurità sarà come il meriggio»* (Is 58, 9-10).

Questo impegno di giustizia oggi trova una drammatica urgenza nella promozione della pace. Insieme a tutta la grande tradizione cristiana, a partire da san Paolo, **la Chiesa continua a confessare che Cristo è la nostra pace** (Ef 2,14). [...] La carità consapevole e paziente può costruire la pace che non delude, fondata sulla giustizia per tutti, sulla verità e il reciproco perdono. Per questa carità continuiamo a far sentire la nostra vicinanza al popolo ucraino, a raccogliere quanto possa servire ad alleviare la sua sofferenza, a pregare con insistenza e fiducia per le popolazioni che oggi soffrono a causa della violenza e della guerra.

[+ Giuseppe Baturi]

!APPELLO DELLA CARITAS DIOCESANA!

Carissimi,

Di fronte all'aggravarsi della situazione in Ucraina a causa del conflitto in corso e dell'emergenza umanitaria ad esso correlata, nel quadro dell'impegno della Chiesa in Italia, anche la nostra Diocesi si sta attivando per garantire l'accoglienza dei profughi ormai già presenti e che arriveranno nel nostro territorio.

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 6 Marzo <i>I di Quaresima</i>	08.00	Enrico, Antonio, Benito e Vittorio
	09.30	Alla Madonna
	11.00	Assunta Cabras (3° mese)
	17.30	Virginia Volpe (<i>trigesimo</i>)
Lunedì 7 Febbraio <i>Ss. Perpetua e Felicità</i>	17.30	Lussu Giuliano, Francesco e Giovanni
Martedì 8 Marzo <i>S. Giovanni di Dio</i>	09.00	<u>In S. Lucia:</u>
	17.30	Giuseppe Casti (3° mese)
Mercoledì 9 Marzo <i>S. Francesca</i>	09.00	<u>In S. Giovanni:</u> Casu Gesuino, Paola e Elvira
	17.30	Cannas Maria Teresa (<i>anniv</i>)
	19.00	INCONTRO GRUPPO SINODALE (CELEBRAZIONE)
Giovedì 10 Marzo <i>S. Simplicio</i>	17.30	Giovanni e Giuseppa Mura
	19.00	INCONTRO GRUPPO SINODALE (PARTECIPAZIONE E DISCERNIMENTO)
Venerdì 11 Marzo <i>S. Costantino</i>	16.30	<u>Via Crucis per i bambini</u>
	17.30	Anna Maria Cossu e Efisio Casti (<i>trigesimo</i>)
	19.00	<u>Via Crucis comunitaria</u>
Sabato 12 Marzo <i>S. Gregorio I</i>	17.30	Rinaldo Lussu
Domenica 13 Marzo <i>II di Quaresima</i>	08.00	
	09.30	Virdis Francesco e Tronci Raffaella
	11.00	Murgia Antonio e Gianluca

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	
18.00	Giulia Cixi
7.15	<i>Lodi mattutine</i>
17.00	Lussu Dante
7.15	<i>Lodi mattutine</i>
17.00	Pillittu Gabriele
7.15	<i>Lodi mattutine</i>
17.00	Usai Barbarina e Lussu Pie ro
19.00	INCONTRO GRUPPO SINODALE (LA PAROLA)
7.15	<i>Lodi mattutine</i>
17.00	Salvatore Pilloni (6° anniv)
19.00	INCONTRO GRUPPO SINODALE (MISSIONE E DIALOGO)
7.15	<i>Lodi mattutine</i>
15.00	<i>Coroncina alla Divina Misericordia</i>
17.00	Iose Strati
17.45	<i>Via Crucis comunitaria</i>
20.00	<i>Via Crucis per i ragazzi</i>
7.15	<i>Lodi mattutine</i>
16.30	Maria, Nicola e Mario (<i>CATECHISMO</i>)
18.00	Gesuina e Dante
10.30	Efisio e Carmela
18.00	Annibale e Mariella

È la domenica del "Credo": la prima lettura ci propone quello che si chiama "il piccolo credo dell'ebreo" e iniziamo questi quaranta giorni prima della Pasqua fidandoci di Dio, del Dio che ha salvato il suo popolo dalla schiavitù d'Egitto, del Dio che ci ha donato suo figlio Gesù e di Gesù che ci mostra che si può vincere il maligno.

Il cristiano, nell'umiltà della sua vita, crede che è forte, capace di essere vittorioso anche nelle situazioni di maggiore difficoltà perché riceve forza dal suo Dio.

È il grande dono da accettare o rifiutare, che ci rende forti o ci illude della nostra forza. Sin dalla antichità il periodo che precedeva la Pasqua era caratterizzato dalla disposizione a migliorare, a cambiare vita. Coloro che volevano diventare cristiani avevano a disposizione questi quaranta giorni di catechesi che sfociavano nella notte di Pasqua, nel Battesimo; coloro che avevano commesso delle colpe pubbliche dovevano mostrare il loro pentimento che sfociava nella remissione della colpa e nella riammissione nella comunità ecclesiale; oggi il pentimento ed il cambiamento sono fatti più privati che culminano nella Liturgia di ogni giorno e nel ricevimento dei Sacramenti ma sono ugualmente dei momenti di grazia, di dono gratuito che ci rendono nuovi.

Non sprechiamo questo tempo e come ci invita Papa Francesco non stanchiamoci di fare il bene, di pregare.. di migliorare.. di amare... è l'itinerario che rende concreto il nostro credere.

Le Ceneri appena ricevute ci hanno voluto confermare la nostra povertà ma anche il sostegno della comunità che con noi ha pregato e questo, anche a san Sperate, vuol dire che si può essere credenti insieme a tanti nostri fratelli e sorelle. **S.M.A.**